



La primavera sul terrazzo

**Pomodori, insalate o aromi
Più di quattro italiani su dieci
si dedicano a orti e giardini
anche nelle case in città
I segreti di semi, terre e colori**

Un fiore di zucca ci rallegrerà. Forse basteranno due minestre di fagioli presi dal nostro balcone a farci sentire meglio. E volete mettere l'orgoglio di offrire agli ospiti, durante l'aperitivo, i pomodori ciliegino appena raccolti, per sentirci un po' come Madonna quando sorprende l'eterno bambino Michael Jackson porgendogli gli ortaggi dei suoi vasi?

Il momento per cimentarsi nell'impresa è questo. Coldiretti ha calcolato che con la primavera inizia il «lavoro» del 46,2% degli italiani negli orti, giardini o terrazzi. Una scelta da non collegare tanto alla crisi, ma alla voglia di mangiare prodotti sani e, perché no, al desiderio di occuparsi di qualcosa il cui successo (o insuccesso) dipenderà solo da noi. «Certo, con spazi molto ristretti, avere l'orto è più uno sfizio», avverte la scrittrice Pia Pera dal suo blog «Orti di pace». Tuttavia aggiunge che «senz'altro aiuta l'umore vedere qualcosa che cresce, ed è sempre molto rilassante trafficare con le piante». In questa ottica, dice che «non bisogna sottovalutare il fattore bellezza, perché creare un ambiente bello ci fa stare meglio».

Quanta bellezza possa esserci in un piccolo rampicante come il peperoncino lo assicura Filippo Pizzoni, paesaggista che su *Io Donna* cura il blog «Io e Orticola»: «Anche il pomodoro ciliegino, con il suo colore, è piacevole. Per quanto lo spazio in casa sia poco, poi, tutti abbiamo un davanzale dove potremmo coltivare gli odori: basilico, prezzemolo, salvia, timo, mentuccia, facendo attenzione, con i primi, a non lasciar crescere il fiore, per evitare che le foglie diventino amare: dunque avendo cura di tagliarle sempre dalla punta. Sul fronte degli ortaggi, per avere una gratificazione quasi immediata i più indicati sono insalata, pomodori, zucchine». Ma saranno anche buoni, in città piene di smog come Milano? «Sì, purché li si lavi bene con il bicarbonato. Non credo che la verdura coltivata in decine di strati di plastica accanto alle autostrade abbia respirato un'aria migliore».

Se colore coincide con buon umore, c'è solo l'imbarazzo della scelta per costruirsi un'estate più allegra. Meloncini, angurie nane, melanzane, peperoni, rucola, cicoria e carote sono alla portata del nostro balcone. «Per fare prima si possono sempre acquistare le

piantine da trapiantare, proprio come facciamo con le primule. La cosa importante è che il terriccio sia buono, e ahimè, quello comprato non sarà mai equivalente al compost fatto in casa con l'aggiunta del letame», aggiunge Lidia Zitara, del blog «Giardinaggio irregolare».

È importante dare l'acqua: mattina e sera, d'estate, oppure una volta al giorno man mano che ci avviciniamo all'estate. Spiega Susanna Magistretti, giardiniera che si dedica alla formazione nel carcere di Bol-

late: «Questo è il momento di piantare tutto, fino alla fine del prossimo mese. Le verdure da taglio potranno essere sostituite con qualcos'altro subito dopo che le avremo mangiate. Consigli salvaspazio? Le zucche si arrampicano».

Ultima dritta, di Lidia Zitara: «Il giardino lo sanno fare tutti, l'orto no, richiede un grande lavoro di anticipo e la pazienza di saper attendere il risultato». Astenersi perditempo.

Elvira Serra

@elvira_serra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le soluzioni



● Se si ha poco spazio, basta sostituire le primule a fine stagione con i semi degli ortaggi o con le loro piantine. Non servono attrezzi diversi rispetto a quelli che si usano per i fiori



● Il giardino verticale è una soluzione perfetta per chi ha magari solo un balcone. Esistono coltivazioni «da parete», che permettono comunque di produrre i nostri ortaggi



● Il peperoncino dà grandi risultati con poco sforzo. È simile a un rampicante, colorato e al piacere della vista aggiunge quello del gusto: basta allungare il braccio per condire un piatto di spaghetti

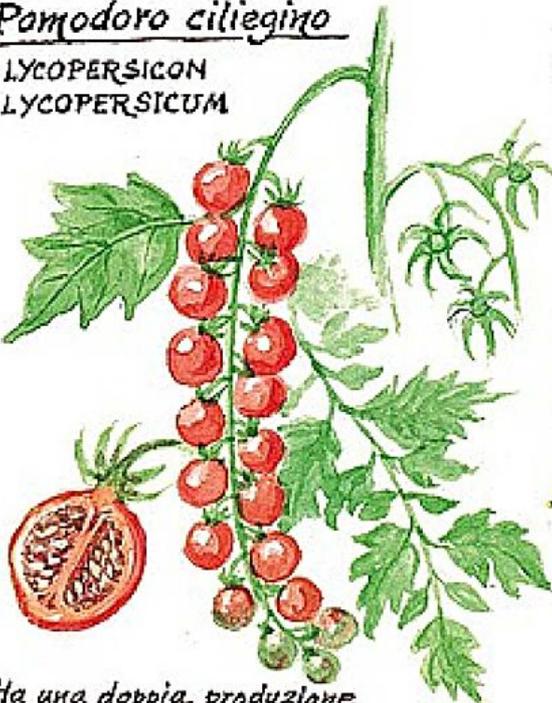


● I pomodori ci sono di diverse varietà. Se si ha poco spazio, è meglio preferire quelli di qualità ciliegino: per farli crescere basterà anche una normale fioriera



Pomodoro ciliegino

LYCOPERSICON
LYCOPERSICUM



Ha una doppia produzione durante l'estate

Zucchini

CUCURBITA

PEPO *La raccolta comincia a 60 giorni dalla semina*



Sopporta molto bene sia il freddo che il caldo

Cicoria

CICHORIUM INTYBUS



Peperone

CAPSICUM ANNUUM



Si semina fino alla fine di aprile

ILLUSTRAZIONE DI ANTONIO MONTEVERDI